

castello; le guardie di esso si terranno in nome del Topia; questo governerà la città come pel passato; i rei che riparassero nel castello gli saranno consegnati. Venezia procurerà la sottomissione dei ribelli a detto signore per via conciliativa, e la di lui pacificazione coi turchi; custodirà nelle carceri del castello i prigionieri ch'ei volesse mandarvi. Esso potrà disporre delle cose spettanti alla chiesa del castello; se morisse, i suoi vassalli non saranno molestati in Durazzo; saranno conservati gli statuti e le consuetudini di Durazzo; morto il Topia, quella città resterà sotto la signoria di Venezia.

Fatto nel castello di Durazzo. — Testimoni: Giovanni arcivescovo, Filippo Barrello, Ermolao Lombardo, Iacobello Boatello e prete Andriolo, tutti da Venezia, e mastro Nicolò del fu Francesco da Serravalle medico. — Atti Giovanni del fu Pizarino da Rimini not. imp.

V. LJUBIÓ, *op. cit.*, IV, doc. CCCCXIV.

385. — 1392, ind. II, Settembre. — c. 184 (186). — Francesco Bembo primicerio ed i canonici o cappellani della chiesa di S. Marco Stefano Pampulo, Giovanni Loredano, Giuseppe Rizzo, Leonardo Leonardi, Benedetto Veniero, Donato Marcello, Bartolameo de' Recovrati, Pietro Valente, Benedetto Michele, Pietro Girardi, Giovanni di Elia, Pietro Zonello, Graziano Graziani, Giovanni Rambaldo, Nicolò de Papo, Vittore di Bonfante, Francesco Pavone, Servidio Maggiore, Nicolò Giustiniani, Lorenzo Contarini, Pietro Gussoni, Francesco Cavazza pievano di S. Cassiano, Giovanni Davide e Marco Artico, costituenti l'intero capitolo, decretano, coll'approvazione del doge, l'elezione di nuovi cappellani, determinandone le norme, e gli obblighi e diritti di questi ultimi, che dovranno essere veneziani e risiedere in Venezia o Murano. — Furono eletti: Barnaba del fu Nicolò Delfino, Francesco di Giovanni Cappello, Bernardo del fu Donato Barbaro, Bartolameo di Nicolò Valaresso, prete Vittore Pace, Basilio pievano di S. Maria Maddalena, Antonio di Pietro Civrano, Domenico da Ponte, Egidio pievano di S. Fantino, Andrea Scalpuci canonico di Castello, Bernardo Barbo, Ventura Sacchetto, prete Lodovico da Chioggia, Antonio Rizzo, Giovanni vicario in S. Bartolameo, Domenico del fu Nicolò Giusto, Bartolameo Gallina, prete Girolamo Gallo, prete Nicolò Felza, prete Pietro Zane di Murano, Biagio di Andrea de' Conti, Iacopo Zaccaria, Marco Tagliapietra, Nicolò di Onore, Marco Datalo Casoto, Cristoforo da S. Giovanni nuovo, Antonio Sappa, Daniele di Mosè Soranzo, prete Vittore Datalo, Antonio Pelacane, prete Lorenzo Buscarino, prete Africano dalla Giudecca, Marco Malipiero, prete Marco Piacentini, Iacopo Mocenigo, Iacopo de Ceia da Murano, prete Iacopo Fugazon, Iacopo da Lezze, prete Gabriele Cavalli, prete Marco di S. Ermagora, Francesco e Pietro Soro, Tomaso Graziani, pr. Vittore di S. Angelo, Angelo chierico di S. Canciano, prete Andrea Rambaldo, prete Gabriele Longo, prete Donato pievano di S. Felice, Taddeo Buono, prete Antonio Spinello, Benedetto de' Rizzi, prete Stefano di S. Bartolameo, Domenico di Enrico de Bartolameo, Pietro di Francesco de' Manfredi, Luciano Barozzi, Basilio Venturella, prete Biagio Catena, prete Iacobello di S. Giovanni Battista, Lorenzo de Nicolò, Leonardo da S. Moisè, Donato pievano di S. Stefano di Murano, prete Antonio della Torre da Murano, prete Cristoforo Pollo,